Difetti costruttivi pesanti come tetti senza grondaie, infiltrazioni di acqua, scale condominiali senza coperture, ecc..

Il punto è proprio questo: un edificio consegnato da pochi mesi non dovrebbe avere *difetti costruttivi* di quel genere. Se li ha significa che ciò che è stato realizzato con denaro pubblico o non è stato ben progettato oppure non c'è stato controllo nella sua realizzazione!

Di chi è la responsabilità?

Certo, ora è doveroso eliminare quei *difetti costruttivi* ma il fatto che l'ERAP sarà costretto a spendere nuovamente denaro pubblico per ovviare a quei difetti dovrebbe interessare almeno la Procura contabile! Perché si spenderà due volte denaro pubblico per inefficienze, o inadeguatezze oppure inadempienze!

Chi ci dice quale delle tre cause è quella responsabile nel caso degli appartamenti di Fiumesino?

Nel frattempo però famiglie con bambini ed anziani vivono in quel condominio di quel quartiere quasi privo di servizi.

Ci si può meravigliare se in una simile situazione si creano tensioni?

L'Amministrazione Comunale, per voce dell'Assessore Baldassarri, pare cadere dalle nuvole e dichiarando "***L'edificio è nuovo, eppure è già ridotto in condizioni pietose"* **sembrerebbe imputare la responsabilità della situazione fatiscente agli abitanti del condominio!**

La "linea dura" del Comune che va minacciando l'Assessore Baldassarri – espulsione dall'alloggio - **è il classico spostamento dell'attenzione dell'opinione pubblica: dalle cause e dalle responsabilità di chi ha progettato l'edificio, di chi lo ha consegnato in quello stato, alle conseguenze delle scelte.**

Gli atti individuali di danneggiamento vanno prevenuti dando l'occasione di una degna qualità dell'abitazione e del vivere. Qualora quella occasione non venga colta, allora si potranno prevedere provvedimenti sanzionatori. Ma oggi la situazione della casa popolare di Fiumesino non sta dando una possibilità di riscatto sociale a quelle persone!

La coscienza civica che si pretende da chi ha ricevuto – di diritto – un appartamento già fatiscente da nuovo, innanzitutto dovrebbe essere dimostrata concretamente da tutti quelli che – ognuno per le proprie competenze - li hanno progettati, realizzati, controllati e consegnati!

Ecco perché ci sarebbe materia da Procura della Repubblica!

Cittadini in Comune, a questo punto, sperando che almeno l'ERAP informi la Procura della Repubblica circa l'anomala situazione assunta in gestione , ritiene che l'immediato problema della condizione dell'edificio e dei residenti non può essere affrontato come una questione di ordine pubblico.

Non è con la punizione dei condomini o di alcuni di essi che si arriva a risolvere i pesanti difetti costruttivi dell'edificio.

Cittadini in Comune ritiene che:

- **si deve eseguire una manutenzione straordinaria dell'intero immobile;**
- **si deve sospendere l'affitto ai residenti durante la manutenzione che determinerà disagi e per i disagi già patiti;**
- **si deve impostare una causa civile per recuperare i costi della ristrutturazione straordinaria dai responsabili dei *difetti costruttivi*!**

L'appello che facciamo ai residenti è di non cadere nella trappola del "tutti contro tutti" o della sfiducia.

I condomini dovrebbero fare forza comune nel rivendicare la qualità che quell'edificio doveva

e deve avere.

Lista Civile Cittadini in Comune – Falconara M.ma

alcune immagini dell'edificio

la scala comune in ferro a cielo aperto

pianerottolo e scala comune in ferro

infiltrazioni acqua in casa

crepatura

anfratti bui e inutilizzabili presenti ai lati della scala centrale